

## Dati generali

<b>Titolo</b>	<b>Piano Triennale per la Transizione Digitale Città Metropolitana di Reggio Calabria</b>
<b>Anno di rif.</b>	<b>Anno 2022- 2024</b>
<b>Sottotitolo</b>	<b>Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, pubblicato da AGID</b>

## Introduzione

### *Schema di riferimento per redazione dei contenuti*

<i>breve premessa</i>	<p>La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è al centro delle politiche di innovazione del settore pubblico: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza. Per digitalizzazione della PA si intende un processo, avviato sin dal 2005 con l'avvento del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD) e attualmente in corso, che comprende l'ammodernamento e l'aggiornamento dell'intera Pubblica Amministrazione.</p> <p>Al centro, la creazione di nuove infrastrutture e strategie per semplificare accesso, gestione e sicurezza delle informazioni, a vantaggio del cittadino.</p>
<i>le caratteristiche del contesto in cui opera l'Amministrazione, in modo da collocarne all'interno le proprie scelte strategiche</i>	<p>Per il nostro Ente, digitalizzare significa anche ridefinire procedure, ruoli e servizi in chiave digitale per migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino. Se da un lato può apparire complesso, comprendere la digitalizzazione della PA è un passaggio fondamentale, in particolar modo per i dipendenti pubblici.</p>
<i>ruoli e responsabilità del contesto organizzativo interno che gestisce le attività sul tema</i>	<p>Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è la figura, all'interno dell'Ente, che ha il compito di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini come indicato dall'art.17 del CAD.</p>

*obiettivi generali dell'ente*

L'obiettivo del nostro Ente è di incentivare l'istituzione di una Amministrazione comunale moderna, ottimizzando i processi interni, favorendo la crescita di una Pubblica Amministrazione semplice ed al passo con le innovazioni informatiche ed in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nelle PA.

## Struttura capitolo

<i>Titolo</i>	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	1. Servizi

<i>Obiettivi</i>	
<i>obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	Capacità di generare ed erogare servizi digitali, esperienza d'uso e accessibilità

<i>Indicatori</i>	
<i>caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica</i>	<p>Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimuovere 2 tra gli errori più frequenti di accessibilità relativi al sito istituzionale</li> <li>• Attestare, con dichiarazione di accessibilità, la conformità del sito istituzionale allo standard WCAG 2.1 ed alle nuove Linee Guida di Design</li> <li>• Aggiungere almeno 1 servizio digitale al monitoraggio tramite Web Analytics Italia</li> </ul> <p>In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali.</p>

## *Linee di azione*

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.1/A - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi.

	<p>A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia raggiungibile al link <a href="https://webanalytics.italia.it">https://webanalytics.italia.it</a>.</p> <p>Aderendo al progetto l'Ente ottiene una Piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale e altre tipologie di informazioni. È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'Ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.1/B - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso) e prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, in caso di riuso, lo dichiari nell'apposito portale.</p> <p>A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia all'interno del quale le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni sviluppate in proprio e che possono essere messe in riuso verso altre PA. Nel caso in cui l'Ente utilizzi un software in riuso da altre PA, è compito del RTD indicarlo al seguente link <a href="https://developers.italia.it/it/riuso/dichiarazione">https://developers.italia.it/it/riuso/dichiarazione</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed</b>
--	---

	<b>erogare servizi digitali</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.1/F - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale prevede che gli Enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi. A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia raggiungibile al link <a href="https://webanalytics.italia.it">https://webanalytics.italia.it</a> . Aderendo al progetto l'ente ottiene una piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale. e altre tipologie di informazioni. È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/A - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14
<b>Descrizione di dettaglio</b>	AgID, con il documento denominato "Linee guida di design per i servizi digitali della PA", ha emanato un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi della Pubblica Amministrazione.

	È compito dell'RTD comunicare la data di adeguamento a Design Italia dei propri siti istituzionali al link <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a> .
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/B - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app.</p> <p>In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.</p> <p>I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.</p> <p>I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <a href="https://designers.italia.it/kit/test-usabilita">https://designers.italia.it/kit/test-usabilita</a> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID</p> <p>È compito del RTD comunicare i risultati dei test di usabilità attraverso la piattaforma <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a></p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022

<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale
<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/C - Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA - CAP1.PA.LA26
<b>Descrizione di dettaglio</b>	La "Linea Guida di Design" è documento adottato da AgID contenente le indicazioni per la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione dei siti internet e dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione. È compito del RTD accertarsi che il sito istituzionale venga realizzato seguendo quanto indicato dalla Linea Guida di design.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/D - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Nel Piano Triennale il tema dell'accessibilità e usabilità degli strumenti informatici è di grande rilevanza, come da ultimo richiamato anche dalla Legge 120/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni) all'art.29. Le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici indicano alle PA di pubblicare la dichiarazione del livello di accessibilità dei propri siti web e app. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha effettuato un primo monitoraggio relativo al numero e alla tipologia di amministrazioni che hanno provveduto a pubblicare le dichiarazioni di

	<p>accessibilità riguardanti i siti web.</p> <p>È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/F - Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR - CAP1.PA.LA27
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali, è questo l'obiettivo della misura 1.4.1 del PNRR.</p> <p>È compito del RTD comunicare al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/06/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/G - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA28
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare.</p> <p>Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit</p>



	<p>personali o configurazioni particolari. È compito del RTD pubblicare la dichiarazione di accessibilità al seguente link <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 30/09/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/H - Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva Usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app.</p> <p>In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.</p> <p>I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.</p> <p>I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <a href="https://designers.italia.it/kit/test-usabilita">https://designers.italia.it/kit/test-usabilita</a> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e</b>
--	---

	<b>l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/I - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA22
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/J - Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA29
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a> .
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/03/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/K - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA30
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare.

	<p>Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.</p> <p>È compito del RTD pubblicare la dichiarazione di accessibilità al seguente link <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 30/09/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.2/L - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.3/A - Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Con l'entrata in vigore del Regolamento n. 1724/2018, istitutivo del Single Digital Gateway, si è aperta una nuova fase per l'esercizio dei diritti

	<p>dei cittadini e delle imprese. Esso rappresenta il punto di accesso online per i cittadini e le imprese dell'UE nello svolgimento delle attività transfrontaliere.</p> <p>Suo compito è quello di fornire risultati della ricerca affidabili e verificati su regole, diritti, procedure e servizi di assistenza di alta qualità, garantendo agli utenti la possibilità di eseguire gran parte di queste procedure interamente online e nel rispetto del principio "once only".</p> <p>È compito delle autorità municipali, rendere accessibili le informazioni, spiegazioni ed istruzioni garantendo che le stesse siano: (i) «di facile utilizzo e consentono agli utenti di reperire facilmente le informazioni»; (ii) «esatte e sufficientemente complete»; (iii) comprensive di «riferimenti, link a atti giuridici, specifiche tecniche e Linee Guida», oltre che di «recapiti di ogni pertinente servizio di assistenza», nonché di «modulo di richiesta e qualsiasi altro strumento di comunicazione elettronica di uso comune che sia il più idoneo al tipo di servizio offerto»; (iv) «ben strutturate e presentate in modo che gli utenti possano trovare ciò di cui hanno bisogno», oltre che «aggiornate e scritte in un linguaggio semplice e chiaro»</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.3/B - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single

	Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Regolamento UE 2018/1724 stabilisce regole per la gestione dei dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed i sintesi, imposta obblighi per la messa a disposizione dei dati ai cittadini e alle imprese, richiede alle Pubbliche Amministrazioni di fornire dati strutturati e accessibili tramite API, stabilisce la necessità di adottare specifiche tecniche per la gestione dei dati, come l'utilizzo di ontologie, richiede ai dati di essere protetti e gestiti in modo sicuro, in conformità con le leggi sulla privacy e la protezione dei dati e promuove la cooperazione tra le Pubbliche Amministrazioni per la condivisione e la messa a disposizione dei dati. In sintesi, il Regolamento UE 2018/1724 mira a migliorare la trasparenza, la digitalizzazione e la facilità d'uso dei servizi pubblici forniti dalle Pubbliche Amministrazioni Locali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. È compito del RTD valutare se l'Amministrazione ricade tra quelle competenti.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.4/A - Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili - CAP1.PA.LA33

<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il regolamento eIDAS fornisce una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e incrementa la sicurezza e l'efficacia dei servizi elettronici e delle transazioni di e-business e commercio elettronico nell'Unione Europea. È compito del RTD verificare che le proprie applicazioni in uso siano adeguate a quanto indicato dal Regolamento.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS</b>
<b>Titolo</b>	OB.1.4/B - Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi - CAP1.PA.LA34
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il regolamento eIDAS fornisce una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e incrementa la sicurezza e l'efficacia dei servizi elettronici e delle transazioni di e-business e commercio elettronico nell'Unione Europea. È compito del RTD verificare che le proprie applicazioni in uso si interfaccino sui nuovi sistemi.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 30/04/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

2. Dati

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Riutilizzo e condivisione dei dati, miglioramento della qualità e dei metadati, valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Verificare la conformità di tutti i dataset allo standard di metadattazione DCAT-AP\_IT
- Adottare licenza CC BY 4.0 per tutti i dataset pubblicati nel catalogo
- Partecipare ad almeno un corso di formazione sulla tematica Open Data

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali.

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati**

**Titolo**

OB.2.2/A - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06

**Descrizione di dettaglio**

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attraverso le Linee Guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, ha regolamentato le indicazioni tecniche alla base dell'integrazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDDT) e del Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it. Il documento

	<p>risponde all'esigenza di fornire un coordinamento strutturato tra le varie politiche che impattano sul patrimonio informativo del settore pubblico (Public Sector Information - PSI), in particolare tra le azioni di implementazione della direttiva INSPIRE e quelle di attuazione delle politiche di eGovernment, a partire dal livello nazionale. È compito del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadati GEODCAT-AP_IT.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.2/B - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>In relazione alle attività istituzionali finalizzate alla promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e all'attuazione delle Direttive europee in materia, l'Agenzia per l'Italia Digitale è responsabile della gestione del Catalogo Nazionale dei dati aperti e promuove l'interoperabilità per favorire i processi di accesso e scambio delle informazioni in coerenza con il relativo framework europeo.</p> <p>In tale contesto è stato definito il profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) per consentire la documentazione dei dati di tipo aperto nel Catalogo Nazionale, in coerenza con la specifica di DCAT-AP definita nell'ambito del programma ISA della Commissione Europea.</p> <p>È compito del RTD verificare se i metadati degli eventuali open data di tipo non geografico individuati sono conformi alle specifiche nazionali.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022



<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale
--	--------------------------------------

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.2/C - Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.2/D - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - CAP2.PA.LA15
<b>Descrizione di dettaglio</b>	La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) viene attivata nell'ambito dell'art. 50 ter del CAD ed è finalizzata ad abilitare l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only". Attraverso la piattaforma gli aderenti possono comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti, la piattaforma garantisce inoltre la standardizzazione

	<p>dei processi di interoperabilità finalizzata all'erogazione di servizi pubblici in modo più veloce ed efficiente.</p> <p>E' compito dell'RTD assicurarsi che l'ente realizzi e pubblichi sulla piattaforma PDND, entro i tempi previsto dall'art. 3 del decreto del 22/09/2022 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, gli strumenti di interoperabilità (API) anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati".</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/03/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.2/E - Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico - CAP.PA.LA19
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD aderire alla piattaforma PDND e pubblicare i loro dati aperti ad elevato valore tramite API nel catalogo.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.2/F - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP.PA.LA20
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD pubblicare i metadati relativi ai dati di elevato valore nei cataloghi nazionali

	dati.gov.it e geodati.gov.it.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.3/A - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD accertarsi che all'interno dei propri metadati sia indicata la licenza aperta di riferimento nazionale CC BY 4.0 con la quale si disciplinano le modalità con cui sarà possibile riutilizzare l'informazione pubblicata nel catalogo.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.3/C - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP2.PA.LA16
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico. È compito del RTD adeguare i propri dataset ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso indicate delle Linee Guida di riferimento.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.3/D - Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati - CAP2.PA.LA21
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD attuare le disposizioni presenti nella guida operativa nazionale su licenze e condizioni d'uso da applicare ai dati di elevato valore.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.1/A - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01
<b>Descrizione di dettaglio</b>	I dati di tipo aperto, secondo il CAD, sono dati che presentano le seguenti caratteristiche: (i) sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; (ii) sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati; (iii) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro

	<p>riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).</p> <p>È compito del RTD individuare le tipologie di dati da rendere disponibili in open data che rispecchino le caratteristiche sopra citate.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.1/E - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 - CAP2.PA.LA17
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico.</p> <p>È compito del RTD adeguare i propri dataset alle regole tecniche indicate delle Linee Guida di riferimento.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</b>
<b>Titolo</b>	OB.2.1/F - Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti - CAP2.PA.LA18
<b>Descrizione di dettaglio</b>	
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

*Inserire titolo del capitolo*

3. Piattaforme

### Obiettivi

*obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)*

Favorire l'evoluzione, l'utilizzo e la razionalizzazione di piattaforme esistenti al fine di semplificare i servizi al cittadino

### Indicatori

*caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica*

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Adeguare almeno un servizio con autenticazione CIE
- Adeguare l'ecosistema SPID allo standard OpenID Connect o partecipare ad almeno 25 ore di formazione in materia
- Adeguare i servizi digitali prevedendo l'autenticazione tramite eIDAS

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali

### Linee di azione

*linee di azione specifiche per componente*

**OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti**

**Titolo**

OB.3.1/B - Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - CAP3.PA.LA03

**Descrizione di dettaglio**

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Data del piano a partire dal 01/01/2022

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

Responsabile Transizione al Digitale

*linee di azione specifiche per componente*

**OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti**

<b>Titolo</b>	OB.3.1/D - Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi - CAP3.PA.LA24
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <a href="https://noipa.mef.gov.it/cl/">https://noipa.mef.gov.it/cl/</a> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.</p> <p>Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni.</p> <p>Ogni ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.</p> <p>È compito del RTD, di concerto con il Responsabile della gestione delle Risorse Umane, verificare i nuovi servizi che sono stati resi disponibili e valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.2/A - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale, attraverso le indicazioni contenute nei "Principi Guida", enuncia il principio di 'digital identity only' secondo il quale le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (SPID e CIE).</p> <p>È compito del RTD, come stabilito dal Decreto-Legge "Semplificazione e innovazione digitale", integrare nei propri sistemi informativi SPID</p>

	(Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.2/D - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. - CAP3.PA.LA13
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale declina una strategia per la trasformazione digitale che si basa su alcuni concetti chiave tra i quali il principio "digital identity only". In questo contesto il RTD, nella progettazione o l'acquisto di nuovi servizi on-line, dovrà accertarsi che gli stessi prevedano l'autenticazione esclusivamente tramite SPID e CIE. Inoltre, nei casi di servizi utilizzando il livello SPID 2 e 3, l'RTD dovrà accertarsi che sia resa disponibile anche la possibilità di utilizzare "Login with EIDAS" in modo da ottemperare il principio della transnazionalità.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.2/E - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni



	previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>AglID, tramite la pubblicazione delle Linee Guida "OpenID Connect in SPID", la cui decorrenza è prevista dal 1° maggio 2022, obbliga i fornitori di servizi pubblici e privati che intenderanno erogare i propri servizi online e gli Identity Provider, ad adeguarsi al nuovo standard previsto. Nulla cambia invece per gli utenti che continueranno ad utilizzare SPID con le stesse modalità.</p> <p>OpenID Connect è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato che permette una maggiore sicurezza, facilità di integrazione in sistemi eterogenei ed una migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile.</p> <p>È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, richiedere tempestivamente l'adeguamento dei servizi on-line del proprio Ente ai fornitori degli stessi.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.2/F - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) contiene la misura "1.4.3 - Adozione pagoPA e app IO" finalizzata ad accelerare l'adozione di pagoPA,

	<p>la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO cioè del punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.</p> <p>La piattaforma PagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente ed ai cittadini di disporre di uno strumento di pagamento, veloce, affidabile, efficiente.</p> <p>L'app IO è il sistema introdotto con l'art. 64 bis nel CAD attraverso il quale il cittadino può ricevere avvisi e comunicazioni da qualunque Ente pubblico, tutti in un unico punto, sul proprio telefono, restare aggiornato sulle scadenze, completare il pagamento di servizi e tributi, direttamente dall'app.</p> <p>E' compito dell'RTD assicurarsi che i nuovi servizi resi disponibili siano integrati alle piattaforme Pagopa e IO anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici ed economici resi disponibili all'interno del bandi PNRR quali il bando "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA" e "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione app IO".</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.2/G - Entro dicembre 2024 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA25
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le piattaforme pagoPA e app IO sono le piattaforme previste rispettivamente dall'art. 5 e dall' art. 64 bis del CAD e sono strumenti essenziali nel processo di trasformazione digitale della PA.

	<p>L'adesione alla piattaforma pagoPA con l'integrazione dei sistemi di incasso degli enti con la piattaforma stessa, e l'attivazione della possibilità di effettuare i pagamenti attraverso l'app IO, sono stati resi obbligatori a partire dal il 28 febbraio 2021.</p> <p>E' compito dell'RTD verificare lo stato di integrazione con le piattaforme da parte dell'ente, e che i nuovi servizi on-line resi disponibili ai cittadino siano integrati con le piattaforme pagoPA ed IO; l'azione dell'ente potrà avvenire anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili attraverso i bandi facenti parte della "Misura - 1.4.3 - Adozione pagoPA e app IO" del PNRR.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.3/A - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA22
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Gli enti sono tenuti ad integrarsi e implementare la Piattaforma notifiche digitali (PND) degli atti pubblici, cioè l'infrastruttura che utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche.</p> <p>La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale trasmesse ai cittadini dagli enti.</p> <p>È compito del RTD coordinare le azioni dell'Ente al fine di far interagire le soluzioni software utilizzate con la piattaforma, anche utilizzando gli strumenti</p>

	tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali".
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</b>
<b>Titolo</b>	OB.3.3/B - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA26
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Gli enti sono tenuti ad integrarsi e implementare la Piattaforma notifiche digitali (PND) degli atti pubblici, cioè l'infrastruttura che utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche.</p> <p>La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale trasmesse ai cittadini dagli enti.</p> <p>È compito del RTD coordinare le azioni dell'Ente al fine di far interagire le soluzioni software utilizzate con la piattaforma, anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali".</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

4. Infrastrutture

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati per cittadini ed imprese

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Mantenere costantemente aggiornato l'elenco e la classificazione dati comunicata ad ACN
- Trasmettere il piano di migrazione al cloud al Dipartimento per la Trasformazione Digitale
- Verificare eventuali nuovi servizi di convenienza per l'Ente nel catalogo SPC

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)**

**Titolo**

OB.4.1/B - Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud - CAP4.PA.LA12

<b>Descrizione di dettaglio</b>	
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</b>
<b>Titolo</b>	OB.4.1/F - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione - CAP4.PA.LA24
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Ogni singola PA è tenuta ad avviare la migrazione del proprio data-center alla modalità Cloud in modo coerente al progetto di razionalizzazione dei data center pubblici, facente parte della Strategia per la Crescita Digitale, e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione realizzato da AgID.</p> <p>Gli strumenti per la comunicazione dei servizi e della modalità tecnica prescelta sono stati pubblicati all'interno della piattaforma PADigitale2026.</p> <p>E' compito dell'RTD, in caso di richiesta di informazioni relative allo stato di avanzamento del piano di migrazione, assicurarsi che l'ente trasmetta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AgID le informazioni richieste.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/10/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</b>
--	--

<b>Titolo</b>	OB.4.1/G - Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15
<b>Descrizione di dettaglio</b>	
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</b>
<b>Titolo</b>	OB.4.1/I - 4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione - AP4.PA.LA25
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Ogni singola PA è tenuta ad avviare la migrazione del proprio data-center alla modalità Cloud in modo coerente al progetto di razionalizzazione dei data center pubblici, facente parte della Strategia per la Crescita Digitale, e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione realizzato da AgID. E' compito dell'RTD verificare la corretta conclusione del processo di migrazione al Cloud del proprio data-center e fornire al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AgID le informazioni necessarie ad attestare l'avvenuto completamento della migrazione.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 30/09/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.4.3/B - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - CAP4.PA.LA23
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili, e quindi, a garanzia della standardizzazione ed omogeneità, AgID ha incaricato Consip di dare corso ad un'unica gara per finalizzata alla progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture comuni di cui le PA potessero avvalersi.</p> <p>E' compito dell'RTD verificare se l'ente puo' avere convenienza ad utilizzare, per la propria connettività, uno dei contratti quadro stipulati da Consip in ambito SPC.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.4.3/C - Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione - CAP4.PA.LA26
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili e quindi, a garanzia della standardizzazione ed omogeneità, AgID ha incaricato Consip di dare corso ad un'unica gara finalizzata alla progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle</p>



	<p>infrastrutture comuni di cui le PA potessero avvalersi.</p> <p>E' compito dell'RTD verificare se l'ente ha utilizzato, per la propria connettività, uno dei contratti quadro stipulati da Consip in ambito SPC, e, in caso affermativo, accertarsi del completamento della migrazione alla nuova infrastruttura.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

5. Interoperabilità

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Avviare la procedura di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Pubblicare almeno un e-Service nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Valutare la possibilità di utilizzare almeno un e-Service pubblicato nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali.

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API**

**Titolo**

OB.5.1/A - Le PA adottano le 'Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni' realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02

**Descrizione di dettaglio**

Il Piano Triennale riafferma il concetto che i dati pubblici sono un bene comune e una risorsa del Paese. I dati sono quindi in grado di produrre valore migliorando i servizi, creandone di innovativi e contribuendo a creare nuovi modelli di business,

	<p>competenze e posti di lavoro.</p> <p>Attualmente la maggior parte degli Enti Pubblici continua a gestire dati e informazioni in maniera poco strutturata. Una gestione aperta e interoperabile faciliterebbe la condivisione sia tra Amministrazioni che con cittadini e imprese.</p> <p>È compito del RTD identificare gli eventuali servizi per i quali è opportuno fornire informazioni ad altre PA.</p> <p>Nel caso in cui venissero individuati, è compito del RTD interfacciarsi con i fornitori per la realizzazione di API conformi.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.1/B - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP3.PA.LA23
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD valutare la candidatura al Bando PNRR denominato Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.1/C - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA09

<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD valutare la candidatura al Bando PNRR denominato Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.2 - OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.2/A - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA10.LA12
<b>Descrizione di dettaglio</b>	
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/07/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.2 - OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.2/D - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD verificare la presenza di API di interesse per il proprio Ente pubblicate nel catalogo nazionale PDND.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.2 - OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.2/E - Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA11
<b>Descrizione di dettaglio</b>	E' compito del RTD analizzare e valutare la partecipazione ai Bandi pubblicati per l'erogazione di API sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/03/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili</b>
<b>Titolo</b>	OB.5.3/B - I Comuni e le altre amministrazioni

	coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle 'specifiche tecniche SUAP' - CAP5.PA.LA13
<b>Descrizione di dettaglio</b>	E' compito del RTD verificare che gli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP si dotino di piattaforme digitali conformi alle 'specifiche tecniche SUAP' eventualmente aderendo ad applicazioni o software dedicati.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano 01/06/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

6. Sicurezza Informatica

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Aumentare il livello di sicurezza informatica delle piattaforme

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Adeguare almeno il sito istituzionale all'OWAP Cheat Sheet e Documento tecnico Chiper Suite protocolli TLS minimi
- Partecipare periodicamente a corsi di formazione in materia di sicurezza informatica
- Adeguamento alle nuove Misure minime di sicurezza imposte da AgID

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali.

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**

**Titolo**

OB.6.2/B - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09

**Descrizione di dettaglio**

I servizi digitali erogati dall'Ente sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in

	<p>quantità e qualità,</p> <p>HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato.</p> <p>Il RTD deve quindi provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo <a href="https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/">https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/</a></p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.6.1/B - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.</p> <p>A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati</p>

	<p>dichiarati non più affidabili.</p> <p>In particolare gli Enti devono dotarsi della versione minima del protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1).</p> <p>È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.6.1/C - Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni - CAP6.PA.LA06
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.</p> <p>Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.</p> <p>A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla</li> </ul>



	<p>sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;</li> <li>• avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.</li> </ul> <p>L'adeguamento alle misure minime è a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come indicato nel CAD (art. 17 ) o, in sua assenza, del dirigente designato. Il dirigente responsabile dell'attuazione deve compilare e firmare digitalmente il "Modulo di implementazione" allegato alla Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017. Secondo la circolare, le misure minime di sicurezza devono essere state adottate da parte di tutte le pubbliche Amministrazioni entro il 31 dicembre 2017.</p> <p>E' compito quindi del RTD dare impulso e verificare lo stato di attuazione della applicazione delle "Misure Minime" agli asset informatici dell'Ente.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

7. Le leve per l'innovazione

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Dare impulso allo sviluppo di Smart cities

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Almeno 2 dipendenti effettuano il percorso formativo Syllabus per le competenze digitali.
- Partecipazione periodica dei dipendenti a corsi di formazione in materia Transizione digitale
- Organizzazione di almeno 1 corso dedicato alla cittadinanza finalizzato all'accrescimento delle competenze digitali

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali.

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori**

**Titolo**

OB.7.1/A - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili - CAP7.PA.LA07

**Descrizione di dettaglio**

Gli appalti innovativi riguardano l'acquisizione di nuovi strumenti che non essendo disponibili come soluzioni standard presenti sul mercato richiedono una fase di ricerca e sviluppo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ai fini della direttiva 2014/24/UE, il suo articolo 2, paragrafo 22, definisce l'innovazione come "l'attuazione di un prodotto, servizio o processo nuovo o significativamente migliorato, tra cui, ma non solo, i processi di produzione, di edificazione o di costruzione, un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell'organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne, tra l'altro allo scopo di contribuire ad affrontare le sfide per la società o a sostenere la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";</li> <li>• Il manuale di Oslo dell'OCSE del 2018 definisce l'innovazione come un prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai prodotti o dai processi precedenti dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utilizzatori (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).</li> </ul> <p>La piattaforma per gli appalti nel settore dell'innovazione aiuta le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione. Comprende un forum sugli appalti e un centro risorse. E' disponibile solo in lingua inglese al seguente link: <a href="http://innovation-procurement.org/">http://innovation-procurement.org/</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.1/B - Le PAL coinvolte nel programma

	Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente - CAP7.PA.LA05
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD verificare il coinvolgimento dell'Ente nel programma Smarter Italy e in caso affermativo coordinare la fattiva partecipazione per lo sviluppo delle linee d'azione.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.1/C - Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Appaltinnovativi.gov è la Piattaforma per gli appalti di innovazione che svolge le funzioni tipiche di un Innovation procurement broker pubblico utile a favorire l'emersione, la qualificazione e l'aggregazione della domanda pubblica di innovazione. Tra le finalità intende diffondere conoscenza e consapevolezza delle modalità e degli strumenti per realizzare progetti e appalti di innovazione, coinvolgere nella maniera più ampia possibile il mercato convogliandolo verso la conoscenza della domanda pubblica innovativa ed infine favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di soluzioni innovative.</p> <p>È compito del RTD valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente comunicandola al sito <a href="https://appaltinnovativi.gov.it">https://appaltinnovativi.gov.it</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/10/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>
--	---

<b>Titolo</b>	OB.7.1/D - Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione- CAP7.PA.LA11
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le amministrazioni possono ricorrere ai partenariati per l'innovazione nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi o lavori che ne risultano, corrispondano ai livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.1/E - Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025 - CAP7.PA.LA17
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Gli appalti innovativi riguardano l'acquisizione di nuovi strumenti che non essendo disponibili come soluzioni standard presenti sul mercato richiedono una fase di ricerca e sviluppo.</p> <p>Ai fini della direttiva 2014/24/UE, il suo articolo 2, paragrafo 22, definisce l'innovazione come "l'attuazione di un prodotto, servizio o processo nuovo o significativamente migliorato, tra cui, ma non solo, i processi di produzione, di edificazione o di costruzione, un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell'organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne, tra l'altro allo scopo di contribuire ad affrontare le sfide per la società o a sostenere la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";</p>

	<p>Il manuale di Oslo dell'OCSE del 2018 definisce l'innovazione come un prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai prodotti o dai processi precedenti dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utilizzatori (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).</p> <p>La piattaforma per gli appalti nel settore dell'innovazione aiuta le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione. Comprende un forum sugli appalti e un centro risorse. E' disponibile solo in lingua inglese al seguente link: <a href="http://innovation-procurement.org/">http://innovation-procurement.org/</a> .</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/10/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.1/F - I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici - CAP7.PA.LA18
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>I soggetti aggregatori sono pubbliche amministrazioni o privati che offrono a terzi (soggetti aggregati) la possibilità di rendere accessibili tramite lo SPID i rispettivi servizi. Tali soggetti si distinguono in aggregatori di servizi pubblici e aggregatori di servizi privati. I soggetti aggregatori possono svolgere per il soggetto aggregato la sola funzione di autenticazione con SPID oppure ospitare l'intero servizio.</p> <p>Tali soggetti agevolano l'ingresso nella federazione SPID dei fornitori di servizi che non ritengono conveniente attivare presso di loro la struttura necessaria per esporre i propri servizi in rete tramite l'autenticazione con lo SPID.</p>

<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 30/06/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/A - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. È compito del RTD individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/C - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13
<b>Descrizione di dettaglio</b>	AgID ha predisposto ed emanato la circolare attuativa n. 1 del 20 gennaio 2021, in vigore dal 11 febbraio 2021.

	<p>Il Monitoraggio deve essere inteso come un complesso di attività e processi, finalizzato a gestire e migliorare la governance dei contratti IT e costruire un modello di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio. È compito del RTD verificare la presenza di contratti ICT che presentano le caratteristiche previste dalla circolare da sottoporre a monitoraggio ed eventualmente coinvolgere nei percorsi di formazione i funzionari tecnici e amministrativi impegnati nelle attività di gestione dei contratti ed i Responsabili del procedimento.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/D - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide. La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si mettono in campo iniziative di formazione digitale per il superamento del digital divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026.</p> <p>È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.</p>



<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/F - Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale - CAP7.PA.LA21
<b>Descrizione di dettaglio</b>	I Centri di Competenza si occuperanno della promozione della cultura digitale, degli strumenti tecnologici, e dei processi e modelli emergenti in contesti e servizi in rete; di Formazione e aggiornamento dei cittadini e lavoratori; della realizzazione a costi ridotti della fase di test che prelude agli investimenti per l'innovazione digitale; della creazione di reti ed ecosistemi di innovazione.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/G - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 - CAP7.PA.LA16
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano operativo descrive le azioni di sistema definite per l'attuazione della Strategia Nazionale per le competenze digitali. Oltre a definire gli obiettivi, misurabili, perseguiti nell'ambito di ciascun asse di intervento, evidenzia anche le principali iniziative intraprese dalle singole amministrazioni e dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica

	Digitale. Il Piano costituisce così il quadro organico nazionale delle iniziative in tema di competenze digitali e include le misure finanziate dal PNRR che intervengono su questo tema. Link al documento ufficiale: <a href="https://assets.innovazione.gov.it/1665067145-piano-operativo-versione-2.pdf">https://assets.innovazione.gov.it/1665067145-piano-operativo-versione-2.pdf</a> .
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano 30/03/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
<b>Titolo</b>	OB.7.2/H - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023 - CAP7.PA.LA22
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, punta a chiudere entro il 2026 il gap attuale sulle competenze digitali con Paesi come Germania, Francia, Spagna, con azioni misurabili e in linea con i target europei del Decennio digitale. Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/03/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>
--	---

<b>Titolo</b>	OB.7.2/I - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>Il Piano, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, punta a chiudere entro il 2026 il gap attuale sulle competenze digitali con Paesi come Germania, Francia, Spagna, con azioni misurabili e in linea con i target europei del Decennio digitale.</p> <p>Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" indica le azioni di sistema per l'attuazione delle linee di intervento e ne individua gli obiettivi, misurabili, perseguiti per ogni azione nell'ambito di ciascun asse di intervento.</p> <p>Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

## Struttura capitolo

### Titolo

Inserire titolo del capitolo

8. Governare la trasformazione digitale

### Obiettivi

obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Rafforzare le competenze digitali per la PA.

### Indicatori

caratteristiche di contesto in cui su colloca la tematica

Il nostro Ente ha identificato i seguenti set di indicatori quali-quantitativi:

- Nomina formale del Responsabile per la transizione al digitale
- Aderire alla community Rete Digitale con almeno un utente
- Monitorare tutti gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella PA e redigere un documento consuntivo annuo

In coerenza con quanto indicato dagli obiettivi generali

### Linee di azione

linee di azione specifiche per componente

**OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA**

**Titolo**

OB.8.1/A - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori - CAP8.PA.LA07

**Descrizione di dettaglio**

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma ReTe Digitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici. La piattaforma ospita la community dei RTD e

	<p>costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD. Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.</p> <p>Il RTD può aderire alla piattaforma di community degli RTD raggiungibile al link <a href="https://www.retedigitale.gov.it/it/home">https://www.retedigitale.gov.it/it/home</a>.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/B - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32
<b>Descrizione di dettaglio</b>	È compito del RTD attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, promuovere iniziative atte ad individuare best practices operative.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/C - Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it - CAP8.PA.LA34
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il RTD valuta l'opportunità di proporre ad AGID l'attivazione di nuove comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it al fine di agevolare il processo di transizione digitale in atto.

<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/10/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
--	---

<b>Titolo</b>	OB.8.1/D - Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio - CAP8.PA.LA35
---------------	--

<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le pubbliche amministrazioni che stanno promuovendo comunità digitali, sia territoriali che tematiche, all'interno di <a href="http://www.ReteDigitale.gov.it">www.ReteDigitale.gov.it</a> , sono tenute a identificare una persona che sarà responsabile per la gestione e l'animazione della community. Questa persona sarà anche responsabile per la condivisione di informazioni e conoscenze all'interno del gruppo di lavoro, al fine di promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra. Inoltre, questa persona sarà incaricata di monitorare i progressi e le attività svolte.
---------------------------------	---

<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/10/2022
--	---

<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale
--	--------------------------------------

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
--	---

<b>Titolo</b>	OB.8.1/E - Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata - CAP8.PA.LA10
---------------	---

<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il Piano Triennale intende rafforzare il processo di collaborazione tra RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le esperienze, condividere conoscenze e progettualità, anche attraverso spazi di community. A tal fine è stata attivata la piattaforma "Rete Digitale" che avvierà attività
---------------------------------	---

	<p>laboratoriali sui modelli organizzativi/operativi degli uffici transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata, azioni previste tra le linee di azione del Piano Triennale, al presente capitolo 8, e che rappresentano uno strumento funzionale a favorire la collaborazione e il supporto alle amministrazioni per l'attuazione degli adempimenti riguardanti la figura del RTD.</p> <p>I laboratori che verranno avviati sono 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Laboratorio A sarà relativo alla nomina del RTD in forma associata;</li> <li>• il Laboratorio B riguarda l'aggiornamento del profilo di e-leadership;</li> <li>• il Laboratorio C sarà incentrato sui modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la transizione digitale.</li> </ul>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/12/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/F - Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA36
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le istituzioni pubbliche che hanno preso parte al Laboratorio e adottato schemi operativi/organizzativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le attività svolte e le best practices con la rete di community.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/H - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli

	organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio - CAP8.PA.LA38
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio per RTD organizzato da AGID.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/05/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/J - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il "Format PT" è layout standard proposto da Agid utile per la redazione del documento programmatico di Transizione al Digitale.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/01/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/K - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA28
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.</p> <p>Nel 2021 La ricerca sul campo ha coinvolto un panel di 74 enti; hanno partecipato all'indagine 26 Amministrazioni centrali, 21 Regioni e Province Autonome, 13 Città Metropolitane e 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane.</p>



	<p>L'ultima rilevazione si è contraddistinta per una novità rispetto alle precedenti edizioni: al panel di amministrazioni coinvolte è stato chiesto di indicare la "Spesa per innovazione" ovvero la quota parte di spesa impiegata per gli acquisti coerenti con le indicazioni definite nel Piano Triennale e in osservanza delle Linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).</p> <p>Dai dati raccolti è emerso come le amministrazioni pongono sempre più attenzione a sostenere una spesa che sia effettivamente in grado di innovare i propri processi. Nel 2021 la spesa per innovazione rappresenta infatti il 24% del totale, in aumento rispetto al 19% rilevato nel 2019.</p> <p>E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2022
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/L - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Il RTD valuterà, in seguito alla pubblicazione di un portale dedicato alla redazione del documento programmatico secondo lo standard "Format PT", se adottare tale soluzione.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano a partire dal 01/07/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/M - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del

	Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA31
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.</p> <p>E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2023
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>linee di azione specifiche per componente</i>	<b>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>
<b>Titolo</b>	OB.8.1/N - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA39
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p>La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.</p> <p>E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.</p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Data del piano entro il 31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Responsabile Transizione al Digitale

<i>Acronimi</i>
-----------------

Acronimi	Esemplificativo
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AI	Artificial intelligence - Intelligenza Artificiale
ANA	Anagrafe nazionale degli assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANNCSU	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
AOO	Area organizzativa omogenea
AP	<i>Access point</i>
API	Application Programming Interface - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
APR	Anagrafe popolazione residente
ARCA	Azienda Regionale Centrale Acquisti
ASL	Azienda sanitaria locale
B2B	Business to Business - Commercio interaziendale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	Banca dati nazionale dei contratti pubblici
BDOE	Banca dati degli operatori economici

BPM	Business Process Management
BUL	Banda Ultralarga
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CAF	Centro assistenza fiscale
Capex	Capital Expenditure - Spese in conto capitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CED	Centro elaborazione dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CEN	Comitato europeo di normazione
CERT	Computer Emergency Response Team - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CM	Città Metropolitane
CMS	Content Management System
CNIPA	Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
COVIP	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CSIRT	<i>Computer Security Incident Response Team</i>
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud

CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	<i>Common Vulnerabilities and Exposures</i>
DAF	Data & Analytics Framework - Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP	Data Catalog Vocabulary– Application Profile - Profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
DESI	Digital Economy and Society Index - Indice di digitalizzazione dell’economia e della società
DFP	Dipartimento Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
DSI	Digital Services Infrastructures - Infrastrutture di servizi digitali
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - Regolamento europeo per l’identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - Quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - Partenariato europeo su smart city e communities
EU/UE	European Union - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale

FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - Progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
G2G	Government-to-Government - Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o organizzazioni
GDL	Gruppi di lavoro
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLAM	Galleries, Libraries, Archives and Museums - Gallerie, biblioteche, archivi e musei
GLU	Gruppo di lavoro per l'usabilità
GU	Gazzetta Ufficiale
HTTP	<i>HyperText Transfer Protocol</i>
IaaS	Infrastructure as a Service - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di computing, networking e storage da remoto e mediante API
ICT	Information and Communications Technology - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro

INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	<i>Infrastructure for Spatial Information in Europe</i> - Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
IoC	Indicator of compromise - Indicatore di compromissione
IoT	Internet of Things - Internet delle cose
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
ISEE	Indicatore situazione economica equivalente
ISS	Istituto superiore di sanità
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
IT	Information Technology - Tecnologia dell'informazione
KPI	Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol - Protocollo standard per l'interrogazione e la modifica dei servizi di directory
M2M	Machine-to-Machine - Indica le tecnologie e i servizi che permettono il trasferimento automatico delle informazioni da macchina a

	macchina
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MEV	Manutenzione evolutiva di software
MiBACT	Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MiPAAF	Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e turismo
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
MOOC	Massive Open Online Courses - Corsi online aperti su larga scala
MVP	Minimum Viable Product - Prodotto minimo funzionale
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
NVD	National Vulnerability Database - Database di



	vulnerabilità nazionale
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
OT	Obiettivo tematico
PaaS	Platform as a Service - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PCP	Pre-Commercial Procurement - Appalti pre-commerciali
PdD	Porte di Dominio
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	Project manager - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	Program Management Office
PO	Program Officer - Responsabile di programma
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	Project Portfolio Management
PSI	Public Sector Information - Informazioni del settore pubblico
PSN	Polo strategico nazionale

PSP	Prestatori di servizi di pagamento
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
REST	Representational State Transfer - Architettura software per i sistemi distribuiti
RNDT	Repertorio nazionale dati territoriali
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)
SAML	Security Assertion Markup Language - Standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza distinti.
SATD	Soggetto aggregatore territoriale per il digitale
SATER	Sistema Acquisti Telematici Emilia-Romagna
SBN	Servizio Bibliotecario Nazionale
SEO	<i>Search Engine Optimization</i> - Ottimizzazione per i motori di ricerca
SINFI	Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SLD	Dominio di secondo livello
SMN	Sistema Museale Nazionale
SOGEI	Società generale d'informatica
SP-Coop	Sistema Pubblico di Cooperazione

SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SSN	Sistema sanitario nazionale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico Edilizia
SW	Software
TLS	<i>Transport Layer Security</i>
UI	User interface - Interfaccia utente
UPI	Unione Province d'Italia
UX	User Experience - Esperienza utente
VoIP	Voice over Internet Protocol - Voce tramite protocollo Internet
WAI	Web Analytics Italia
WCAG	<i>Web Content Accessibility Guidelines</i> - Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web